

E-State con noi!

Nonostante abbia tardato ad arrivare, anche l'estate 2013 ha visto OIKOS impegnata in tante attività. Abbiamo iniziato con il **Concerto della Scuola di Musica Pergolesi** come ogni anno infatti il Direttore della nota scuola jesina, Sergio Cardinali, ci ha invitato a partecipare come sponsor etico dell'evento. Nel corso della serata, OIKOS è stata presente con il suo gazebo per distribuire materiale, raccogliere donazioni e presentare il progetto della Nuova Comunità per Bambini, grazie anche al presentatore Andrea Valeri che ha "intervistato" sul palco Don Giuliano.

Sabato 22 giugno invece l'Abbazia di San Benedetto de Frondigliosi ha accolto la cittadinanza di Castelplanio e tutti gli amanti della musica jazz ad **In-chiostro Jazz**, concerto con Massimo Manzi alla batteria, Fabio Esposito al pianoforte e Ludovico Carmenati al contrabbasso.

Sabato 29 giugno l'Abbadia de Frondigliosi è stata anche sede di una tra le più significative cerimonie di OIKOS: la Conferma, celebrazione del 5° anniversario dalla Graduazione dei ragazzi che hanno intrapreso e concluso il percorso terapeutico presso le nostre strutture. Un momento toccante e denso di speranza, dedicato ai ragazzi che hanno vissuto e vivono OIKOS!

Mercoledì 3 luglio invece si è svolta una serata tutta interna OIKOS: l'annuale riunione dei dipendenti. Un momento importante, per fare "il punto della situazione", bilancio, miglioramenti da apportare, risultati conseguiti, progetti



e prospettive future. A concludere la serata l'annuale cena con tutti i dipendenti, il Presidente e il Consiglio di Amministrazione. Un momento di unione e convivialità tra i tanti operatori, psicologi, educatori e responsabili dell'amministrazione, che nella quotidianità e complessità del lavoro svolto, hanno poche possibilità di ritrovarsi uniti, tutti insieme.

Margherita Contrino

Festival dell'educazione



Arriva l'estate, tempo di bilanci: il 2012 è stato l'anno della seconda edizione del **festival dell'Educazione** organizzato dal **Dipartimento delle Dipendenze Patologiche di Jesi in collaborazione con OIKOS** e altri attori del privato sociale facenti parte del Dipartimento.

È stata una **fiesta delle associazioni del territorio** che hanno potuto farsi "vedere" ed è stata anche una festa delle **parole, della riflessione e del pensare per crescere e cambiare**. Questo percorso, intitolato "L'uomo, il viaggio, il villaggio", portava con sé alcune tracce significative:

- il recupero del **senso della Storia** (personale e collettivo)
 - il recupero della **memoria storica** ("Siamo storia e non attimi", come bene afferma il filosofo Salvatore Natoli)
 - l'**educazione alla cooperazione e alla reciprocità** (in opposizione al prevalere della logica della competizione)
 - l'educazione al **confronto dialettico** con l'alterità.
- Ci hanno aiutato a riflettere sui temi dell'educazione e delle emergenze sociali ed educative, con tutte le realtà che si occupano di educazione sul territorio, grandi nomi della filosofia, della pedagogia e della sociologia. Il Festival ha avuto la sua conclusione con una tre giorni di **laboratori, mostre, dibattiti e feste** nelle piazze del centro storico di Jesi. È stata una bella dimostrazione di come questo territorio abbia una vitalità e una voglia di fare a volte sottovalutate.

Claudio Cardinali

Aiutaci
anche TU a costruire
la nuova Comunità!

Come sostenerci

Con una donazione:

- **Versamento su c/c postale** n. 13893607 intestato a OIKOS Onlus
- **Bonifico Bancario** presso Banca delle Marche IBAN IT81Y060552120500000012388
- **Assegno non trasferibile** intestato ad OIKOS Onlus, V.le dell'Industria, 5 60035 Jesi (AN)

Altri modi per sostenerci:

- **Bomboniere e pergamene solidali:** per rendere indimenticabili i tuoi momenti speciali.
- **Donazioni in memoria:** per ricordare una persona cara e aiutare i giovani ospiti di OIKOS a ritrovare il sorriso.
- **Eredità e lasciti:** è possibile destinare ad OIKOS una parte, anche piccola, della propria eredità. Una somma di denaro, beni mobili, beni immobili, ma anche l'assicurazione sulla vita. Un lascito, anche il più piccolo, può fare moltissimo.
- **5 x mille:** basta la tua firma e il codice fiscale 91004970421 nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.)" del modulo della dichiarazione dei redditi (730, UNICO e CUD). Non ti costa nulla e per OIKOS è molto importante.

Benefici fiscali:

- tutte le donazioni a favore di OIKOS Onlus sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi. Conserva le ricevute di versamento.

NESSUNO è autorizzato a riscuotere contributi in nome o per conto dell'Associazione OIKOS Onlus.

Chi intende effettuare donazioni può farlo secondo le modalità indicate nel "Come Sostenerci".



oiKOS
ONLUS
una casa per crescere

Storie di famiglia

n° 4 • agosto 2013

Periodico di OIKOS Onlus su dipendenze, minori, tutela della famiglia e prevenzione del disagio familiare e giovanile



La nuova Comunità per minori Paides prima dei lavori di ristrutturazione

Una nuova casa per nuove speranze

L'Area Minori di OIKOS si appresta a lasciare una delle case dove ha operato fin dal 2004 e dove sono stati accolti più di 40 bambini di cui buona parte insieme alle proprie madri, per un progetto di sostegno alla genitorialità. Abbiamo scelto di accogliere anche le madri, quando il Tribunale e i Servizi lo ritenevano opportuno, perché questo favorisce un legame naturale e sano anche laddove ci sono evidenti aree di carenze, che esporrebbero il bambino a sicuri rischi e lasciato sul territorio con la mamma da soli. La struttura che li ha accolti fino ad oggi è ampia, isolata e ben protetta dall'ambiente circostante, consentendo una buona privacy e riservatezza. Tutto questo però ha un tempo naturale di vita, come diciamo tecnicamente: il ciclo vitale di questa casa è terminato.

Negli ultimi periodi sono sorti numerosi problemi strutturali che hanno richiesto un intervento urgente di cambiamento. Una ristrutturazione non è sufficiente per far star bene i nostri ospiti. Abbiamo sentito l'esigenza di dare loro **una casa nuova, solida e fatta di spazi consoni** al lavoro che dobbiamo svolgerci senza però intaccare il senso di casa, inteso come **luogo ove si hanno a cuore le relazioni fra le persone e la qualità dei legami**. La Comunità è una casa di passaggio per i nostri piccoli ospiti e le loro mamme, ma deve essere un passaggio fatto di buone cose, dove trasformare le brutte esperienze in esperienze positive, ricostruire la fiducia nel mondo adulto che li circonda e riaccendere la speranza che il futuro non sia solo fatto di legami spezzati, abbandoni, dolore e fatica, ma anche gioia e serenità, trovate all'interno di un progetto di famiglia vera.

La Comunità ricostruisce insieme a loro i legami, li aiuta a dare un senso alle loro storie, li accompagna da un "prima" fatto di dolore a un "dopo" fatto di speranza. Anche gli educatori che vivono la quotidianità con questi bambini hanno bisogno di avere uno spazio idoneo dove svolgere il loro lavoro, dove poter svolgere tutte le attività necessarie in assoluta tranquillità e con gli strumenti giusti. Lo spazio fisico non è l'elemento fondamentale per costruire

i legami, ma quando lo spazio è pensato e organizzato bene, aiuta a far sì che le persone vivano meglio e riescano a tollerare le fatiche emotive che sono loro richieste per raggiungere l'obiettivo. La qualità dei legami è favorita da una buona qualità dell'ambiente, che vogliamo garantire con questo progetto di casa.

La nuova casa è prossima a strade a rapido scorrimento e questo consente un buon collegamento con la città, i servizi pubblici, le scuole, i luoghi di svago per bambini, lo sport, le attività ricreative in genere. Le mamme non autonome possono raggiungere facilmente il centro città che dista pochi chilometri dalla casa. **Tutta la casa è circondata da un ampio giardino, luogo di sicuro divertimento e di relax per tutti, grandi e piccini.** L'aspetto prevalente e qualificante della nuova casa è dato dal fatto che ci sono camere dedicate alle madri con i loro bambini, ciascuna con il proprio bagno riservato, affinché sia garantita l'intimità e lo spazio privato dedicato alla loro relazione privilegiata. Le mamme accolte, quando arrivano con i loro neonati tra le braccia, sognano un nido dove crescere il proprio figlio, come ogni altra madre. Il tribunale spesso è intervenuto per ovvi motivi, spezzando il sogno di famiglia, troppo spesso costruito su false illusioni.

segue >>>

Seguici su facebook®

Diventa fan della nostra pagina Facebook **Oikos Onlus Jesi**.

Clicca su "mi piace" e segui tutti gli aggiornamenti in tempo reale.

Ti aspettiamo!

Facci conoscere anche ai tuoi amici: insieme possiamo fare tanto



Foto copertina:
La nuova Comunità per minori Paides prima dei lavori di ristrutturazione

Direttore Responsabile
Claudio Cardinali

Editore e Redazione
OIKOS Onlus
Viale dell'Industria, 5
(Centro Dir.le Zipa) 60035 Jesi (AN)
Tel: 0731.213125 - Fax: 0731.213126
info@oikosjesi.it - www.oikosjesi.it

Stampa
Stampanova S.n.c.

Progetto grafico
capolinea.it

Registrazione Tribunale di Ancona
n. 11/12 Reg. Periodici e n. 766/2012 RCC



editoriale

Nonostante tutto e tutti! Mi viene da cominciare così. Sì! Nonostante tutto e tutti **OIKOS avrà una nuova bellissima casa** per i nostri bambini, disposta su tre piani in un posto tranquillo ma facilmente raggiungibile, in località Ponte Pio, nel Comune di Monteroberto. OIKOS nasce e vive a Jesi ma questa volta non ha potuto rimanerci per una serie di ragioni, forse ciò accade perché chi dice OIKOS dice droga. In molti non hanno capito che OIKOS accoglie giovani che hanno avuto problemi di droga e non di spaccio, e cerca di **curare tutti coloro che fanno fatica a vivere** e non sempre questa fatica si manifesta con l'abuso delle droghe. I problemi arrivano anche dalle Banche che non sono più in grado di aiutare coloro che hanno bisogno, dicono che trattano tutti allo stesso modo. Ma io mi permetto di dire come Don Milani: "non si possono fare parti uguali tra diseguali". Ciò che spesso accade ci demoralizza, ma noi che ci crediamo **andiamo avanti** lo stesso, con tutti quelli che hanno condiviso questo progetto, **che si sono affezionati ai nostri bambini e ogni giorno fanno qualche cosa per loro**. **OIKOS avrà una bellissima casa per i suoi bambini** e questo ci riempie di soddisfazione, perché poter aiutare i bambini che fanno fatica a vivere per tanti motivi, dalle **violenze fisiche all'abbandono**, dalla **trascuratezza al disagio**, ci infonde grande forza e grande coraggio. Le spese per la nuova casa sono tante, l'impegno economico importante. Non abbiamo ancora pagato tutto, sarebbe stato troppo bello, ma anche tu ci puoi aiutare! **Grazie!**

Don Giuliano Fiorentini

»»» Noi dobbiamo avere l'accortezza e la cura di riuscire a dare loro un ambiente confortevole, tale da permettergli di rivivere il proprio sogno trasformandolo in realtà, di non sentirsi proiettate in un luogo dove essere esclusivamente giudicate. Aiutare la mamma in questo pensiero e crearle uno spazio confortevole in cui potersi sentire in qualche modo a casa, aiuta da un lato l'instaurarsi della relazione fra la mamma e il bambino, che si sente amato come tutti i bambini di questo mondo dovrebbero sentirsi, e in seconda battuta, consente alla donna di fidarsi dell'ambiente in cui si trova e di chi l'ha organizzato e di lasciarsi aiutare e guidare nel difficile compito che l'aspetta. **Tutto questo è a vantaggio del bambino che non subisce un distacco e un abbandono dalla propria madre, ma al contempo è tutelato così come è tutelata la sua relazione con la madre.**

I minori, accolti o rimasti senza madre, in attesa di un progetto di affido o di rientro in famiglia, saranno ospitati nella camera accanto all'educatore al piano terra così da avere sempre vicino un punto di riferimento anche la notte, sempre nell'ottica del mantenimento della centralità della relazione fra i nostri ospiti e le persone che per loro diventano figure di riferimento, durante il loro viaggio. Un'ampia sala occupa lo spazio centrale della casa e funge da sala da pranzo, ma è anche e soprattutto, la stanza giochi comune, con angoli dedicati ai bambini e alle loro attività così specifiche ma anche così speciali per loro che hanno vitale necessità di gioco per crescere bene.

I locali adibiti a servizi per la casa quali la lavanderia, il magazzino e la cucina con tutto il reparto conservazione cibi, faciliteranno l'adempimento di tutte quelle operazioni quotidiane che rientrano nella tipica gestione di una casa, in cui si ripetono incessantemente le medesime azioni.

Pertanto la nuova casa dei bambini e delle loro mamme è un luogo che tenta di conciliare quanto più possibile un ambiente familiare con un ambiente in cui si svolge un lavoro di cura delle persone, senza mai somigliare troppo né ad un istituto di cura né ad un ambiente troppo familiare in cui si perde di vista lo scopo primario. Gli spazi sono pensati per la sicurezza dei bambini e per la loro cura, ma contemporaneamente saranno attrezzati in modo tale da favorire lo svilupparsi del clima familiare e l'idea di casa, con la possibilità di personalizzare gli spazi, di colorarli, di renderli molto caldi.

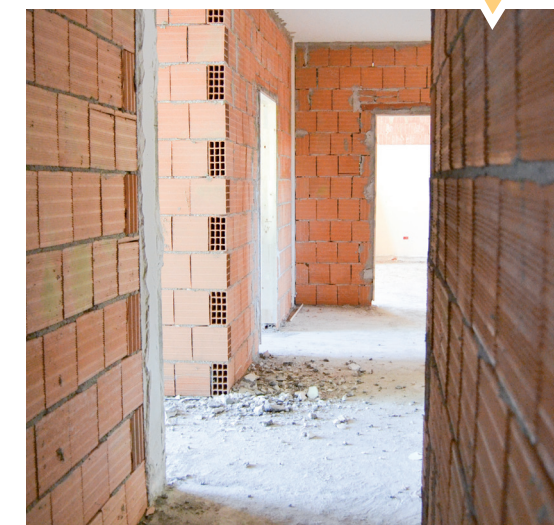
Fabiana Gara



Esterno!
Una nuova bellissima casa per i nostri bambini.



Spazio Giochi!
Una sala destinata esclusivamente ai nostri bambini, arredata con libri, giochi, mobili colorati, tavoli e sedie su misura. Uno spazio dedicato ai loro momenti ricreativi e ad attività ludiche, allo studio, alla lettura.



Sala da pranzo!
Una cucina interna e una sala da pranzo per la produzione giornaliera dei pasti garantiranno ai nostri bambini e mamme colazione, merenda e cena, i cui menù prestano attenzione alla varietà della pietanze ed al rispetto di una dieta sana ed equilibrata.



Lavoriamo d'immaginazione...

Quella stessa immaginazione che i nostri bambini ospiti delle Comunità per minori hanno immediatamente attivato sui loro disegni non appena hanno saputo che avranno una nuova "casa" dove abitare, giocare, vivere.

È una casa in costruzione ancora sporca di calce e cemento, con la polvere che ti entra nel naso, con il rumore dei martelli che spaccano i timpani, ancora abbozzata nei suoi perimetri interni ma, per noi che l'abbiamo pensata, è già lì pronta ad accogliere ed accoglierci.

Per aiutarvi a "vedere" la nostra nuova casa per i "nostri" bambini abbiamo fotografato le stanze, vi abbiamo descritto sommariamente cosa conterranno: lo spazio giochi, la sala da pranzo, la cucina, le camere da letto.

Quello che non vedrete sarà l'animata giornata di questa casa piena di vita, di mamme ed educatori. Una casa come tante altre vi assicuro, solo un po' più affollata, più organizzata, più "pensata" per sostenere ed aiutare, ma pur sempre una casa.

E per passare dall'immaginazione alla realtà ci vuole tempo e denaro. Non è un mistero.

Chiediamo anche a voi lettori affezionati di "Storie di Famiglia" di aiutarci a riempire di fiorellini e cuoricini quelle finestre, a dare riposo a stanchi passerotti sull'antenna della Tv di casa, a far ridere quel sole che illumina quel giardino di un bel verde profumato come hanno immaginato i nostri piccoli ospiti nei loro disegni.

In tempo di crisi dare senso alla speranza anche solo con un piccolo gesto di solidarietà ritempra lo spirito.

C.C.

Disegni!
La nuova casa immaginata da Paolo e Maria, due dei nostri bambini.



Camere!
Quasi tutte con un accesso al balcone e un servizio privato, in modo da poter garantire la tutela della riservatezza e far sentire le mamme e i bambini quanto più possibile "a casa!"



Uffici!

Spazi dedicati alla gestione delle attività, al controllo del bilancio, alla concertazione di nuove prospettive e progetti. Gli uffici del Presidente Don Giuliano; dell'amministrazione; la Sala Riunioni, la Sala Formazione e l'ufficio Centro Studi e Prevenzione.

Maio!

Cari volontari, come molti di voi, dopo aver trascorso una vita particolarmente attiva, mi sono ritrovato a dover riorganizzare il mio tempo, fino a poco prima scandito dal lavoro e dai normali ritmi di ogni giorno. Infatti, con la pensione i tempi liberi si sono allungati e minaccioso è apparso all'orizzonte quel temuto colore grigio, leggi NOIA, che sempre ero riuscito ad evitare.

A questo punto devo dire che non è stato difficile identificare la mia strada, grazie anche al mio amico Don Giuliano, con quella del volontariato nell'ambito di OIKOS. Ho messo quindi il mio tempo e le mie risorse a disposizione di persone più svantaggiate con entusiasmo

e spirito di gratuita collaborazione.

Con questo credo di aver realizzato, oltre alla auspicata utilità arrecata ad altri, anche la piena soddisfazione dei miei bisogni, più o meno dichiarati, in materia di autostima, di fattivo impiego di parte del mio tempo libero e, non ultima, un'occasione piacevole ed arricchente di socializzazione con un numeroso gruppo di persone (volontari e non) professionalmente motivate e, sotto l'aspetto umano, particolarmente ricche ed interessanti. Ritengo che l'immagine del volontario debba essere quella di una persona positiva e sorridente, che aiuta indistintamente ed accoglie i problemi di persone temporaneamente più fragili, finendo per ricevere forse di più di quello che offre.

Chi l'avrebbe mai detto?

Credetemi, un "Maio" urlato da un bimbo e corredato da un sorriso di benvenuto è quanto di più gratificante e commovente vi possa capitare!!! Speriamo che duri, sia per me che per voi. Vi abbraccio tutti.

Mario, Volontario OIKOS



ringraziamenti

Alcune aziende ci stanno aiutando, come tanti privati, a far divenire realtà questo sogno disegnato a colori.

Grazie a tutti per il sostegno!

Aiutaci anche tu a costruirla!

